Anno XII — Lunedì 26 Marzo 1877 — N. 73

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO – COMMERCIALE – LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Atti Uffiziali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 marzo contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 31 gennaio che concede facoltà di derivare acque ed occupare aree agli individui nominati nell'annesso elenco.
3. R. decreto 1. marzo che nomina i membri della Giunta centrale di statistica.
4. Concessioni di *exequatur* consolari.
5. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione delle Poste annunzia il nuovo orario per le partenze di Amburgo dei piroscafi amburghesi diretti alle Antille ed all'America centrale.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'apertura del Parlamento ottomano, per quanto poco si voglia considerare questo fatto per la sua efficacia, come lo si potrebbe intendere dall'Europa civile, pure ha una non lieve importanza come prova, che oramai nulla si può fare senza consultare i Popoli, il cui diritto di decidere sui proprii interessi è generalmente riconosciuto nella società moderna. Il reggimento rappresentativo attuato presso quasi tutti gli Stati europei, in tutti quelli dell'America, nell'Australia ed anche in taluno dell'Africa e dell'Asia, dovrà diventare la regola, mentre ancora ai nostri tempi era quasi una eccezione. Se la Turchia è costretta ad accettarlo come unica àncora di salvamento, dopo che se lo diedero l'una dopo l'altra le provincie da lei successivamente distaccate, se l'Italia, fino a poco tempo addietro in mano dei despoti, lo ha fatto base della sua unità nazionale, e l'Austria lo adottò quale solo mezzo di conservazione, ed il Giappone lo ebbe per iniziativa del suo principe, potrà la Russia sottrarsi ancora a lungo ad una simile necessità, e voler parlare ancora a nome della civiltà e della protezione ai Popoli oppressi? Midhat pascià aveva forse compreso, che questa era l'unica arme per combattere il nemico ereditario della Turchia, e sebbene gl'intrighi dell'harem lo abbiano fatto cacciare in esilio, i suoi successori dovettero ammettere che quest'arme valeva contro la Russia più degli eserciti!

Comunque sia composto il Parlamento ottomano, gl'interessi dei Popoli della Turchia saranno ora discussi pubblicamente dinanzi a tutta l'Europa, per cui, ad onta delle abitudini assolutiste del sultano e degli intrighi di Corte, la luce deve penetrare anche colà, e si leveranno le voci dei Popoli che giungeranno fino al principe e si appelleranno costantemente all'Europa civile.

Fatta la pace colla Serbia non si dispera ancora di conchiuderla col Montenegro, che abbassò già le sue pretese. Intanto c'è un altro prolungamento dell'armistizio fino al 13 aprile. È notevole però il fatto, che la Russia co' suoi vapori approvvigionò per molto tempo gli affamati figli del Cernagora, quasi invitandoli così a resistere.

Il protocollo delle potenze per affermare la richiesta delle riforme stava per essere sottoscritto; ma insorse la quistione del disarmo, al quale si vorrebbero impegnare la Russia e la Turchia. Ora nasce il dubbio, se nè l'una nè l'altra lo accettino sinceramente, ed anzi pare che entrambe lo respingano.

Ora si comincia a chiedere che cosa valga realmente questo protocollo, che sembra un nuovo trovato della diplomazia per ingannare sè stessa. E presto a compiersi il secondo anno dacchè la diplomazia si compiace di tali tergiversazioni; e la quistione orientale, anzichè essere prossima ad uno scioglimento, si aggrava sempre più. O questo protocollo è una seria minaccia alla Turchia, se questa non si piega alle ingiunzioni delle potenze, e non si sa perchè venga così tarda e rinasce il pericolo del farla seguire da fatti corrispondenti. Od invece è un modo con cui si crede di seppellire la quistione negli archivii della diplomazia; ed in questo caso ci sembrerebbe una vera semplicità, poichè questioni che, come questa, durano da tanto tempo ed hanno più volte messo in moto tutta l'Europa, aggravandosi a norma che procedono, non si sciolgono lì per lì con un protocollo, nel quale si finga d'accordo di non far nulla.

Dal protocollo medesimo del resto emerge la necessità di tenere costantemente sotto tutela la Turchia; ma quando il tutolato è renitente a' suoi tutori, e questi si curano piuttosto de' proprii e contrarii interessi, che di quelli del tutelato, rimane tutto intero il pericolo, che si riaccenda la lite tra di loro.

Perchè tutto finisse bisognerebbe non soltanto, che Russia e Turchia disarmassero subito, ciocchè non sembra essere loro intenzione; ma altresì che la volontà e l'abilità di riformare dei Turchi fosse tanta e di così pronti effetti, che tutte le diverse nazionalità cristiane da essi finora oppresse se ne appagassero e per il fatto e per l'opinione del fatto medesimo.

Ora tutto questo i precedenti e la considerazione dello stato reale della Turchia non permettono di credere. La Costituzione ed il Parlamento non sono per la Turchia una soluzione; perchè le istituzioni liberali e rappresentative non nascono come funghi e devono essere almeno preparate da una precedente educazione della opinione pubblica, da un progresso reale nell'ordine amministrativo, come fu nel maggiore numero dei casi in cui gli Stati fecero un passaggio simile, senza l'accompagnamento di sanguinose rivoluzioni. Ora niente di tutto questo nella Turchia. Colà la disparità tra conquistatori e conquistati, tra musulmani e cristiani sussiste tuttora: e non ci fu nemmeno un sovrano, od un ministro che facessero l'uguaglianza sotto il despotismo, come un Pietro il Grande, od altro di siffatti riformatori.

Attendersi una evoluzione tranquilla ed ordinata delle nuove istituzioni turche dopo gli esempi che abbiamo avuto nella Grecia, nell'Egitto, nella Spagna e nelle Repubbliche spagnuole, sulle cui vie vorrebbero condurci perfino in Italia gli uomini educati alla spagnolesca, sarebbe davvero un'illusione delle facili immaginazioni più che una seria considerazione della realtà delle cose.

Noi ci permettiamo quindi di suonare la sveglia per l'Italia che ha molti e gravi interessi implicati nel successivo svolgimento della quistione orientale, la quale nè è finita, nè finirà così presto, ma si verrà, forse tra non molto, con nuovi fatti aggravando. E ciò sarebbe, anche senza il fatto imminente, o già annunziato che il rifiuto del disarmo mandi in aria anche il protocollo, che diventerebbe in ogni caso un pezzo di carta inutile.

***

È da dolersi, che in tale stato di cose la nostra politica estera del pari che l'interna si trovi abbandonata a mani inesperte ed a volontà incerte. Nelle vicende per le quali passò la quistione orientale, di certo l'Italia ha piuttosto perduto che guadagnato di quella considerazione, che si aveva acquistata in Europa. Non abbiamo accontentato, a tacere delle altre potenze, nè la Russia, nè l'Austria, nè l'Inghilterra, che credettero di vedere un'oscillazione continua nella nostra politica; per cui quelle e le altre potenze si consultano tra di loro senza tenere molto conto di noi e ci aspettano appena a mettere la nostra firma nel protocollo in coda alle altre. Si capisce che l'Italia non avesse da fare una parte primaria; ma uomini più destri ed intraprendenti dei nostri, agendo a tempo e con abilità, avrebbero potuto far considerare alquanto di più l'Italia in tutto quello che riguarda la quistione orientale, dove avrebbe facilmente potuto assumere la parte di mediatrice.

Anche l'udir sempre parlare di un ministro malato, od insufficiente, che sta per ritirarsi e per lasciare il posto a quello od a quell'altro tra uomini, che non valgono molto meglio di lui, ha contribuito a screditare la nostra politica estera.

Nè la politica interna ha di certo contribuito ad accreditarla. Voi vedete un presidente del Consiglio dei ministri, che non sa tenere uniti i suoi colleghi e dopo il tanto decantato e tanto vago e generale suo programma di Stradella, lascia che altri ne faccia ad ogni momento dei programmi ed adoperi i giornali al suo servizio a combattere i suoi colleghi; cosicchè sprizza agli occhi anche dei meno intelligenti e meno atti ad occuparsi di politica, che la discordia e la confusione non regnano soltanto nella eterogenea Maggioranza formatasi col sistema negativo prevalso nelle elezioni generali, ma nel seno dello stesso Ministero, sicchè la stessa stampa ministeriale ne parla da più mesi tutti i giorni e ci fa sempre apparire imminente una crisi.

Quale autorità credete che possa avere nel paese e fuori un simile Ministero, che per un dì più non riesce a popolare la Camera quasi mai, che l'occupa di leggi od inutili, od inopportune, o di continue interpellanze, che non ha finito nemmeno l'esame delle elezioni, che si trova in contrasto permanente colle Commissioni da lei elette, o le deve pubblicamente per bocca del presidente rimproverare, e che poi lascia in disparte le quistioni più importanti della finanza e delle imposte e deve confessare che gl'indugi ripetuti della esposizione finanziaria dipendono dal non avere ancora preparato nulla, nè studii, nè affari, come i trattati di commercio e l'esercizio della ferrovie?

Non è da meravigliarsi, se la stampa, non dell'Opposizione, ma della Maggioranza stessa giudica con giusta severità il bilancio del primo anno di Governo della Sinistra, e conchiude che non si ha fatto nulla, almeno nulla di buono, e che il malcontento ha nuove ragioni di perdurare.

Una cosa di cui tutto il paese sentiva parlare con molta ripugnanza si era lo screzio tra il Mezzacapo ed il Ricotti e la guerra disonesta che si faceva a quest'ultimo perchè, coi mezzi finanziarii posseduti, avendo pur fatto tanto, coll'approvazione indistinta della Destra e della Sinistra ed ancora più di questa che di quella, per l'esercito, non aveva ancora fatto tutto e lasciava ai successori il resto. Fortunatamente nell'ultima discussione la parola onesta e franca, conciliante e patriottica e generalmente assentita del Ricotti, ha influito del pari sul Mezzacapo, ed entrambi collo stringersi le mani in pieno Parlamento diedero pegno sicuro della unità dell'esercito; che equivale alla unità della Nazione e che in sè medesimo la educa e la forma.

Se un ministro affatto personale, ignorante ed astuto ad un tempo come il Nicotera, oltre allo scompigliare la amministrazione, ha destato quella pericolosa malattia del regionalismo politico, che non può a meno di nuocere alla solidità e forza dell'Italia una, che questa peste non si introduca almeno nell'esercito, dove si educano al dovere, alla nazionalità, alla civiltà anche le plebi contadine di tutte le regioni d'Italia.

Noi conosciamo i tristissimi effetti della partigianeria politica nell'esercito spagnuolo, per non adoperarci di ogni guisa, che essa non penetri nell'esercito italiano, come forse i nostri nemici spererebbero. Fortunatamente ogni volta che si ha fatto appello al patriottismo, l'Italia ha risposto sempre colla voce dei migliori suoi figli.

P. S. Gli ultimi telegrammi da Pietroburgo spirano tutti sentimenti guerreschi. Quei giornali lasciano intendere, che altro non resti alla Russia che sopportare il dileggio della stampa inglese, o la guerra. Anche i telegrammi da Vienna e da Pest sono poco pacifici.

IL CONSOLIDATO ITALIANO

Di mano in mano che lo sviluppo economico del paese va crescendo, aumenta il numero di coloro che occupano i loro capitali nella rendita consolidata.

Gl'Italiani, lo riconoscono eziandio gli stranieri, sono sobrii ed economi, per la qual ragione poterono un po' alla volta contribuire a tener alto quello che si può chiamare il vero termometro dei valori.

Per soddisfare alle enormi spese della rivoluzione, per creare un esercito ed una marina, per far fronte a tanti disavanzi prima di poter compensare gli esborsi colle entrate, si dovette ricorrere a numerosi prestiti e nessuno che ragioni con calma potrà negare un po' di gratitudine a quelle nazioni, come la inglese e la francese, che ebbero in noi fiducia e ci offersero miliardi, allorquando eravamo piccini e pericolanti come una navicella in mezzo alle tempeste. Nè ci si venga a dire che quanti contrassero affari con noi, ebbero guadagno. Tutt'altro: mentre è provato che il consolidato andato all'estero ad un prezzo, ritornò all'interno ad uno minore.

Per convincersi di questo fatto basta osservare i listini delle borse dal 1859 in poi. Da 80 per cento scendemmo giù sin a 40 e poi un po' alla volta solo oggi dopo diuturne fatiche del partito liberale moderato siamo giunti alla cifra donde partivamo. V'ha anzi di più; imperocchè ove si calcoli che sulla rendita pesa ora la ritenuta, che non esisteva prima del 1869, è facile accorgersi che la nostra rendita eguaglia il valore di circa 90.

Tutti sanno che il consolidato può consistere in titoli al portatore o nominativi. Necessarii i primi per coloro che esercitano il commercio ed hanno bisogno di continuamente vendere o comperare, valgono i secondi per quelli che col denaro impiegato in rendita intesero collocare per lungo tempo una parte del loro patrimonio.

Infatti il debito nominativo cresce ogni giorno più e questo è un vantaggio per lo Stato e pei portatori. Per lo Stato, perchè sono tanti valori che si tolgono dalla circolazione; pei portatori, perchè non corrono alcun pericolo in caso di smarrimento o di furto.

Il semplice titolo al portatore presenta sempre uno svantaggio, ove si pensi che secondo le nostre leggi è considerato come proprietario della rendita al portatore colui che ne presenta il titolo, cioè la cartella e le cedole; che il presentatore di sole cedole è considerato come legittimo avente diritto alla riscossione delle rate semestrali; che in nessun caso è ammesso sequestro, impedimento od opposizione sulle iscrizioni di rendita al portatore; che le cartelle e le cedole sono a rischio e pericolo dei portatori.

Da tali principii assoluti senza eccezione ne risulta in conseguenza che nè la distruzione per incendio od altro, nè lo smarrimento, nè il furto delle cartelle o delle cedole possono mai in nessuna ipotesi legittimare e rendere ammessibile qualsiasi azione o domanda per ottenere o il rilascio di altri titoli, o la sospensione del pagamento, o per frapporre impedimento qualunque alle operazioni che fossero chieste da chi producesse le cartelle o le cedole.

È invece diverso per la rendita nominativa, giacchè questa essendo al nome del possessore, è chiaro che egli solo può presentarsi per riscuotere gl'interessi. Succede uno smarrimento? In tal caso con lieve fatica si può ottenere un duplicato e non si corre l'imponente rischio di perdere capitali e frutti.

Taluno potrebbe accennare che i titoli nominativi non essendo forniti di coupons, non si godono tutti i vantaggi come pei titoli al portatore. È vero. I primi si pagano al 1 gennaio ed al 1 luglio, mentre pei secondi il versamento degl'interessi si eseguisce anche prima non solo, ma è data facoltà coi coupons scadibili entro il semestre di saldare le imposte dirette.

Ma noi ci affrettiamo ad annunciare che giusta un progetto di legge testè presentato al Parlamento, anche i titoli nominativi possederanno d'ora in avanti i coupons eguali in tutto a quelli ora esistenti pei titoli al portatore.

Saremo lieti, se queste nostre parole saranno ascoltate dai portatori del consolidato nella nostra provincia. Il suggerimento è buono, giacchè ognuno deve tener a mente che il processo di ammortamento consentito dalle leggi austriache pei valori di sua spettanza non vige pei nostri.

Il consolidato serve d'impiego per le grosse e per le piccole somme e coi dati delle cifre che si pagano in Friuli per interessi abbiamo spesso in questo giornale accennato come a parecchi milioni ascenda tra noi il capitale occupato in questo modo.

Meritava quindi la pena di trattare l'argomento e desideriamo che quanto abbiamo suggerito trovi favorevole attenzione.

Notizie giunteci questa mane da Roma ci annunziano che le gravi discordie sorte in questi ultimi giorni nel seno del Ministero sono dovute al progetto della ferrovia Eboli-Reggio che si calcola costare oltre 200 milioni, progetto fortemente voluto dal Nicotera ed avversato dallo Zanardelli, il quale crede che si debbano prima ultimare le opere incominciate ed intraprendere solo quelle nuove che sono veramente urgenti.

Ci si scrive che a Roma prevale l'opinione della vittoria del Nicotera, il quale nel suo proposito è sorretto con tutta forza dalla parte meridionale, ormai prevalente nel Governo e fuori.

Tutti i giornali ieri ed oggi ricevuti hanno corrispondenze, le quali confermano che il dissidio tra il Nicotera ed altri ministri, dopo gli articoli del *Bersagliere*, che continuano, contro al Majorana, allo Zanardelli ed al Mancini, è arrivato a tal punto da rendere inevitabile l'uscita dal Ministero dell'uno o degli altri. Il corrispondente che scrive da Roma alla *Lombardia* e che si dice essere il Turco, che scrive sotto dettatura del Nicotera il *Bersagliere*, scopre il giuoco del suo padrone, facendo capire e predicendo quasi che i tre sunnominati ministri dovranno ritirarsi.

Dall'altra parte giornali del partito, come la *Capitale*, il *Secolo* ecc. contengono articoli violentissimi contro al Nicotera, dicendogli parole a petto delle quali sono carezze quelle del foglio fiorentino con cui ebbe ed ha tuttora faccenda. Il *Popolo Romano* giunge poi a dire

fino del Depretis, ch'ei presentò le leggi finanziarie da burla, che protraendo la esposizione finanziaria, per non saper che fare, parlerà agli scanni vuoti, causa le vacanze pasquali, che si giungerà alla fine della sessione senza aver fatto nulla ecc. Conchiude: La situazione è veramente desolante!

IL CONGRESSO DEI NOTAI

I più importanti fra i voti emessi dal Congresso notarile in Roma, al quale, come è noto, presero parte i delegati di ottantadue Consigli notarili ed altri quaranta notari, sono i seguenti:

Che non venga accolta la proposta della compatibilità dell'esercizio del notariato coll'ufficio di ricevitore del lotto, di commesso postale e di esattore dei tributi.

Che tanto i collegi quanto gli archivi sieno provinciali, e che all'intera provincia si estenda la competenza del notaio.

Che per l'esercizio del notariato sia richiesto il requisito della laurea in legge.

Che non venga accolta la disposizione del progetto Mancini che proibisce al notaio di allontanarsi dalla residenza per più di cinque giorni in ciascun bimestre, e che, invece, sia espresso fra i doveri dei Consigli notarili quello di far osservare ai notari l'obbligo della residenza, sottoponendo a pene disciplinari quelli che procacciassero clientele con mezzi contrari al decoro della professione.

Che il notaio possa far leggere l'istromento da persona di sua fiducia.

Che i fidefacenti possano essere licenziati dopo che hanno fatta e sottoscritta l'attestazione della identità delle parti.

Che non venga accolta la proposta del progetto Mancini, che la firma delle parti debba apporsi anche al margine dei fogli intermedii.

Che sia permesso di tenere in un solo il repertorio notarile e quello pel registro.

Che non venga accolta la proposta Mancini per l'annuale revisione degli atti.

Che sia tolto l'obbligo fatto al notaio dalla legge vigente di apporre in calce agli atti la nota delle spese e degli onorarii.

Che per le contravvenzioni rilevate ai notari sia ammessa la conciliazione innanzi Consiglio notarile.

Che la sentenza di sospensione non sia esecutoria pendente giudizio di appello.

Che per la riduzione delle cauzioni notarili, fatta in una misura superiore a quella prescritta dalla legge vigente, non sia richiesta la revisione degli atti del notaio.

Che venga abolito l'art. 43 del regolamento 19 dicembre 1875, il quale assolutamente proibisce ai notai di ricevere atti dei quali sieno interessati minori ecc. ecc. senza che sia intervenuta l'autorizzazione prescritta dalla legge sotto pena della sospensione o della destituzione.

Che venga represso l'abuso invalso presso i giudici conciliatori di alcune provincie di prestarsi, sotto il pretesto della conciliazione, alla stipulazione di atti e contratti d'ogni maniera, proponendo, all'uopo, che simili atti non vengano accettati per le formalità ipotecarie e catastali, e che sia abrogata la disposizione del codice di procedura che li parifica alla scrittura privata ricevuta in giudizio.

Sulla tariffa, il Congresso non ha creduto conveniente discutere, e si è quindi limitato a deliberare la comunicazione al governo degli appunti principali notati nelle avute memorie.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) - Seduta del 24.

Sono posti in discussione ed approvati: Il progetto di legge per la spesa di 110,000 lire per locali e scaffali nell'archivio di Stato in Palermo, dopo raccomandazioni e osservazioni rivolte al ministro da Cesarò e Pissavini a cui rispondono il ministro Nicotera ed il relatore Martini con schiarimenti e dichiarazioni; il progetto di legge per la convalidazione d'un decreto del settembre 1876 che vieta l'introduzione di uve e qualsiasi parte della pianta di vite, in seguito a discussioni suscitate da Torrigiani circa la convenienza o non di fare eccezione di una pianta di vite americana che si ritiene inaccessibile alla filossera, la quale eccezione Griffini e Rudinì relatore, Adamoli e il ministro Majorana giudicano ora sia precoce, epperò non si debba ammettere.

Questi due progetti sono poscia pure approvati a scrutinio segreto.

Quindi si discute il progetto pel quale si variano gli stanziamenti stabiliti da leggi anteriori pella costruzione di strade ordinarie.

Melchiorre, Colonna, Fazio e Dipisa discorrono di parecchie opere stradali contemplate nelle leggi 1875-1876, raccomandano alla sollecitudine dal governo il loro celere compimento.

Zanardelli ed il relatore Laporta rispondendo ai preopinanti dimostrano come colle variazioni proposte si ottenga il vantaggio di ultimare con anticipazione di tempo le reti stradali nelle provincie napoletane, siciliane e sarde e insieme si soddisfaccia pienamente alle ragioni del bilancio.

Zanardelli aggiunge che non tralascierà certo di provvedere all'esecuzione delle strade decretate dalla legge 1877, in modo che corrisponda alla aspettazione e ai bisogni delle popolazioni, adottando come criterio di preferenza il titolo stesso della legge, cioè la costruzione delle strade nelle provincie che maggiormente ne difettano.

Si approvano gli articoli del progetto e infine anche l'intero progetto a scrutinio segreto.

ITALIA

Roma. In questo momento è questione tra il Papa e alcuni Cardinali se non sia il caso di rivolgersi ancora una volta a Sua Maestà il Re perchè interponga i suoi uffici a far cessare le leggi ostili alla Chiesa. I Cardinali sostengono l'inutilità di questo atto, mentre il Papa sarebbe disposto a fare ogni tentativo, con una lettera particolare diretta al Re Vittorio Emanuele.

— Ritornano in campo le voci di movimenti nel personale delle Prefetture. Il corrispondente romano del *Risorgimento* scrive che si tratterebbe di traslocare il Bardesono a Torino. Il Gravina passerebbe da Bologna a Milano, e il Bargoni da Torino a Bologna.

ESTERO

Francia. Il *maire* del Comune della Rosière fu sospeso per 2 mesi, con decreto prefettizio, per aver gridato in una trattoria: *Abbasso la Repubblica, Viva Napoleone IV.*

— Il Sindaco di Nimes fu nominato dal Papa commendatore di San Gregorio Magno; altri della stessa città ebbero pure analoghe onorificenze. Le provocò il vescovo di Nimes, il quale essendo stato a Roma, espose a Pio Nono *che tutti gli anni il Sindaco, alla testa del Consiglio municipale, faceva voti per il trionfo della causa del Papa*; ed ecco perchè e come le decorazioni piovvero sul Sindaco e sul Consiglio.

— Parecchi giornali assicurano che il conte d'Arnim trovasi attualmente a Nizza gravemente malato. Il figlio sarebbe precipitosamente partito dalla Germania per recarsi presso il genitore.

Turchia. Il corrispondente del *Times* (il sig. Gallenga) continua a telegrafare da Costantinopoli, che sono da temersi dei moti rivoluzionari. Vi hanno 3000 softà ben armati e pronti ad un colpo. A quanto si dice, si trova, fra le persone recentemente arrestate, il giovane entusiasta Sciakir effendi che comandò un corpo di softà nella guerra contro la Serbia.

Spagna. Giorni sono, è stato scoperto a Madrid un deposito di armi in una casa d'uno dei più bei quartieri della città, il che ha cagionato una certa inquietudine in alto luogo, primieramente a cagione della casa dove è stata fatta la scoperta, quindi perchè si dice che le sale di detta casa sono frequentate da parecchi alti capi militari, messi in disponibilità.

Ora, per farsi un'idea esatta della gravità della circostanza, bisogna sapere che, stando a cifre ufficiali, sono attualmente in disponibilità, tra cavalleria e fanteria, 243 colonnelli, 237 tenenti colonnelli, 719 maggiori, 694 capitani, 388 tenenti e 427 sottotenenti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 47) contiene:

357. *Concorso ad un posto di medico-chirurgo e ad uno di mammana.* — A tutto il 20 aprile p. v. presso il Municipio di Pradamano resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo collo stipendio annuo di L. 600 e l'obbligo del servizio gratuito per i poveri che sono circa 500, 9|10 a Pradamano ed 1|10 a Lovaria; e pel posto di mammana coll'annuo stipendio di L. 259,26 e gli stessi obblighi.

358. *Concorso per un' esattoria.* — Presso il Municipio di Treppo-Carnico, col giorno 8 aprile p. v. scade il termine utile per presentare le domande di concorso *a quell'Esattoria comunale*, pel quinquennio 1878-1882.

La nomina è da farsi mediante terna e verso l'aggio non maggiore del 3 per cento per la riscossione delle imposte, sovrimposte e tasse Comunali e provinciali, e l'aggio del 2 per cento per la riscossione delle rendite del Comune. Cauzione da prestarsi: L. 6400.

359. *Concorso per un esattoria.* — Presso il Municipio di Tolmezzo, col giorno 10 aprile p. v. scade il termine utile per presentare le domande di concorso all'esattoria consorziale dei Comuni di Tolmezzo, Cavazzo-Carnico e Verzegnis, pel quinquennio 1878-1882. La nomina è da farsi mediante terna e verso l'aggio non maggiore di 2.50 per cento per la riscossione tanto delle imposte, sovrimposte e tasse comunali e provinciali che delle rendite comunali. Cauzione da prestarsi L. 25,000.

360. *Vendita di legnami.* — Nel giorno 16 aprile p. v. presso il Municipio di Arta ha luogo l'asta per la vendita dei seguenti legnami.

I. Lotto n. 300 coniferi dei boschi Vaubertad-Lanze, Valdolce e Cordin, sul dato dei prezzi di L. 15.10 per la pianta di cent. 51; di L 9.29 per la pianta di cent. 44; di L 5.11 per la pianta di cent. 35; di 1.98 per la pianta di cent. 29.

II. Lotto. Metri cubi 1300 circa di Faggio dei suddetti boschi sul dato di cent. 90 per ogni metro cubo di legna, compresa la corteccia e gli spazii vuoti.

361. *Vendita di beni immobili.* — Nel giorno 11 maggio p. v. presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'asta dei beni immobili che ad istanza di Mestroni Ettore fu Valentino di Udine vengono espropriati alla minorenne Erminia Zuliani rappresentata dal propro padre Massimo Zuliani di Campoformido. L'immobile sopra cui verrà aperta l'asta è situato in mappa di Nogaredo di Prato al n. 648, ed è messo all'incanto per il prezzo di L. 122.40.

362. *Aumento del sesto.* — Nel giorno 4 aprile p. v. presso il Tribunale di Pordenone scade il termine utile per presentare le offerte d'aumento non minori del sesto sopra i beni immobili che ad istanza di Laij Francesco di Domanins contro Talotti Don Giovanni di Arta e Pietragussa Clementina fu Antonio vedova di Talotti Nicolò di Arzene, furono provvisoriamente deliberati allo stesso esecutante pel prezzo da lui offerto di L. 700 pel I. lotto; di L. 3000 pel II. lotto; di L. 500 per il III. lotto.

Canale Ledra-Tagliamento. Jeri l'altro su questo giornale lamentavasi come avveniva che da qualche tempo non avevansi nuove del Consorzio del Canale Ledra-Tagliamento, facendo quasi dubitare che tutto fosse sciolto, che tutto fosse finito.

In vero tale osservazione ci fece più stupore che meraviglia, poichè se colui che chiedeva a mezzo di quella nota contezza dell'agire del Comitato promotore è tale da premergli la riuscita dell'opera, non gli sarebbe stato difficile il conoscere l'affaccendarsi dei componenti il Comitato per trovar modo di facilitare la riuscita dell'impresa; sia con continue sollecitazioni ai Comuni interessati, sia col ritirare le adesioni di alcuni possidenti, le fatte e stabilite gite dello stesso nel centro di varii Comuni Amministrativi componenti il Consorzio per convincerne altri dell'utile ricavabile e come venne stabilita in via provvisoria una sede di questo Comitato in una sala terrena nel Palazzo Bartolini gentilmente concessa dalla Società Agraria, ove chiunque desidera possa rivolgersi per richiedere quei schiarimenti e notizie che gli tornassero utili.

È però strano il vedere come mentre tutti presi individualmente sembrano interessarsi e riconoscere l'utilità di quest'opera, allorchè trattasi di venire ad una determinazione, manifestano mille pretesti, mille reticenze. È strano come mentre è già sino da prima del 1839 che si pensa di effettuare una condotta d'acqua atta a portare i suoi benefici effetti a questa zona alta della Provincia Friulana compresa fra il Tagliamento e il Torre, dagli stessi abitanti di questa zona si incontrino poi tante reticenze, tanti dubbii allorchè trattasi di effettuare il progetto. È strano come i molti Ingegneri della Provincia addetti ai Comuni che sebbene non abbiano avuta occasione di assistere materialmente a lavori e sistemazioni del genere di cui trattasi, devono almeno averne il concetto e conoscerne i vantaggi, non abbiano cercato colle loro clientele, conoscenze, aderenze, di apparecchiare un terreno facile al buon esito dell'impresa ed apparecchiarsi, se vogliamo, anche un lavoro per essi. Un estraneo potrà dirvi, ripetervi tutto quello che voi già sapete sugl'indubitabili vantaggi che si ottengono a mezzo dell'irrigazione, potrà dirvi sulla convenienza e quantità d'acqua che in via media possa occorrere, sulle facilitazioni del modo di ottenerla e che so altro; ma, privo di relazioni, tutto questo non può ripeterlo che al numero ristretto di persone colle quali trovasi in contatto, e mal s'addirebbe una riunione generale di tutti i possidenti e più specialmente de' piccoli possidenti e coltivatori per dire semplicemente loro: Voi avete dei fertili campi, voi avete degli estesi prati. I vostri campi a primavera inoltrata vi promettono un abbondante raccolto, ma la fortuna non vi arride, e voi vedete fallire il vostro prodotto, rese vane tutte le vostre fatiche e fattivi impensieriti del come mantenere voi, la vostra famiglia, in attesa di un anno più fortunato. I vostri prati leggermente ummettati dalle acque primaverili si ridestano a novella vita, si sforzano di rivestirsi di copiose erbe; ma viene loro tolta la forza, rimangono isteriliti, e tutto ciò perchè? perchè i cocenti raggi del sole hanno arsa la terra, la pioggia ha mancato e il terreno è sprovvisto dell'umidità necessaria al compimento della vegetazione.

Procuratevi quindi artificialmente questa tarda pioggia e assicurate i vostri prodotti a beneficio vostro, di tutti i vostri; forniti di sufficienti mezzi per dar passo ai vostri impegni e di quelli necessarii al ben essere della vostra famiglia così acquisterete maggiore lena e vigore pei nuovi lavori. Non vi assicurate dei danni della grandine? Ebbene assicuratevi anche dai danni della siccità; per la grandine pagate in premio annuale a patto che avvenendo una grandinata vi si compensi in denaro del danno arrecato a vostri prodotti. Per la siccità invece vi assicurate da voi stessi comperando l'acqua necessaria a scongiurare i danni da essa arrecabili; ma avete sulla prima assicurazione il vantaggio che con l'acquisto che fatte dell'acqua acquistate il mezzo non solo di accertare i vostri prodotti, ma di aumentarli ed aumentare quindi il valore capitale della vostra proprietà.

G. G.

Il comm. Fasciotti, dopo avere diretta ai signori Sindaci della Provincia e ai Presidenti dei Consigli Amministrativi delle Opere Pie una lettera in cui partecipava loro la sua nomina a Prefetto di Padova e manifestava da un lato la sua soddisfazione per questa prova della superiore fiducia, e dall'altro la sua dispiacenza per lasciare un'altra volta il Friuli, del cui progresso morale e materiale eserava di poter essere, rimanendo a lungo in esso, non solo testimonio ma efficace cooperatore, è partito nel pomeriggio di sabbato alla volta della nuova sua sede, dopo essere stato salutato alla Stazione dal nostro Sindaco, dalla Deputazione Provinciale, da altre Autorità e da parecchi cittadini. Nulla sappiamo relativamente al suo successore; solo in un carteggio da Roma al «Giornale della Provincia di Vicenza» del 25 corrente leggiamo quanto segue: «È atteso qui il Prefetto Mazzoleni che non vorrebbe andare a Udine. Ma il Nicotera sembra che non voglia revocare il decreto di traslocazione dell'ex-Prefetto della vostra Provincia.»

Un annegato. Ieri mattina fuori Porta Grazzano si rinvenne annegato in quella roggia certo Pierotti Battistino da Lestizza.

È stato un infortunio, o s'è egli annegato volontariamente? In favore della prima ipotesi parla la circostanza che il Pierotti la sera prima fu veduto uscire dalla Porta Grazzano ubbriaco. Induce a credere alla seconda il fatto che da più tempo l'infelice era in preda a profonda afflizione e dichiarava di voler por fine così ai propri giorni.

Il certo si è che sul suo cadavere non si ebbe a riscontrare alcuna traccia che accennasse a delitto.

Esposizione d'infanti. Certa Tavan Maria di Andreis, nubile, villica, nella sera del 17 esponeva sulla pubblica via due figlie illegittime, l'una di 5 anni e l'altra di 13 mesi ancor lattante, allontanandosi poi per direzione ignota.

Fortuna volle che tale esposizione venisse quasi subito a conoscenza del Sindaco di quel Comune, il quale immediatamente provvide per il ricovero e mantenimento delle infelici due creature.

L'Autorità Giudizia ne fu informata, e procede contro la snaturata madre.

Grassazione. Certo V. L. contadino di Trivignano, invitava il 18 andante il veterinario pratico di Mortegliano certo M. P. a seguirlo per ragione della sua professione.

Giunti ad un certo punto, in una strada campestre, il veterinario chiese al V. L. il luogo ov'era diretto, e questi allora, armato di una ronca, senza proferir verbo gli vibrò diversi colpi alla testa causandogli altrettante ferite alquanto gravi; quindi lo depredava dal denaro che possedeva e si dava alla fuga.

Sapendo però l'aggressore V. L. di essere ricercato dalla forza, e prevedendo di non poter facilmente sottrarsi alla medesima, nel 20 si costituì all'Arma dei RR. Carabinieri che lo dichiararono in arresto e lo passarono all'Autorità Giudiziaria.

Arresti. Le Guardie di Sicurezza Pubblica arrestarono ieri mattina certo O. G. per oziosità e vagabondaggio, e D. G. per furto.

Le Guardie Municipali arrestarono M. F. per questua.

Teatro Sociale. Elenco delle ultime recite della stagione.

Lunedì 26. *Una Catena*, di Scribe.

Martedì 27. *Il figlio naturale*, di Dumas.

Mercoledì 28. *Trappole d'oro*, di Marenco, **nuovissima.** *La medicina di una ragazza malata*, scene popolari di P. Ferrari. (Beneficiata del sig. Barsi).

Giovedì 29. *Ferreol*, di Sardou. Produzione **nuovissima** che ebbe sulle primarie scene un grande, straordinario successo.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 18 al 24 marzo 1877

Nascite.

Nati vivi maschi	6	femmine	6		
» morti	»	2	»	—	
Esposti	»	—	»	2	Totale N. 16

Morti a domicilio.

Domenica Fabris-Defendi fu Gio. Batt. d'anni 85 att. alle occ. di casa — Giovanna Cumaro di Andrea d'anni 7 — Albina Rizzi-Coiz fu Valentino d'anni 52 contadina — Livia Cviz di Antonio di giorni 15 — Agostino de Luca fu Domenico d'anni 70 conciapelli — Angelo del Zotto di Antonio di giorni 8 — Francesco Springolo di Giacomo d'anni 13 — Orazio co. Manin fu Alessandro d'anni 84 possidente — Ernesto Zavagna d'anni 2 — Leonardo Modotto fu Antonio d'anni 76 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile.

Lucia Musini Mantovani fu Valentino d'anni 78 lavandaia — Giovanni Gabbino fu Giacomo d'anni 57 conciapelli — Santo Comisso fu Osualdo d'anni 70 agricoltore — Luigi Coccolo fu Antonio d'anni 62 falegname — Caterina Gambussigh-Ciriani fu Ermacora d'anni 76 industriante — Caterina Cicuttini di Giacomo d'anni 23 serva — Maria Maronti di giorni 6 — Santa Toscan-Pitan fu Giuseppe d'anni 70 contadina — Giuseppe Sandri fu Pietro d'anni 55 fabbro — Maria Cipriani fu Antonio d'anni 35 sarta.

Morti nell'Ospedale Militare.

Pietro Sanna fu Antonio d'anni 21 soldato nel 72° Regg. Fanteria.

Totale N. 21

Matrimoni.

Angelo Novaletto agente di commercio con Pasqua Fantini cameriera — Gio. Batt. Vicario facchino con Orsola Degano attend. alle occup. di casa — dott. Girolamo Cosattini impiegato giudiziario con Emilia Cosattini agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Gio. Batt. De Petri agricoltore con Rosa Cantoni attend. alle occup. di casa — Pietro Vida sarto con Lucia Peressotti sarta — Giovanni Querincigh calzolaio con Maria Ciotti contadina — Cesare Bertiato impiegato ferroviario con Lucia Zennaro civile — Antonio Molaro scrivano con Rosa Brusconi setaiuola.

CORRIERE DEL MATTINO

— Una lettera scritta a Roma la mattina del 22 ci informa che nel mondo politico regnava regnava qualche apprensione per le notizie giunte dalla Sardegna.

I deputati Sardi avrebbero dichiarato che se la questione delle ferrovie non sarà sciolta prima di Pasqua, daranno in massa le loro dimissioni, ed anche rieletti non torneranno più a Montecitorio.

La stessa lettera ci informa che il prefetto Minghetti-Vaini telegrafò al ministero dell' interno di non poter rispondere della tranquillità pubblica nell' Isola qualora la questione ferroviaria non venga risolta subito.

— Gli onor. Bonghi e Spaventa sono intervenuti alla Camera ed hanno prestato giuramento.

— Oggi è all'ordine del giorno della Camera la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Pensioni ai magistrati dispensati dal servizio in conseguenza dell'articolo 202 della legge sull' ordinamento giudiziario:
2. Conflitti d' attribuzione;
3. Modificazioni delle leggi sulla imposta dei fabbricati.

— La *Capitale* scrive che l'on. Depretis ha dichiarato a parecchi amici che il governo è pronto a ritirare la legge comunale e provinciale, piuttosto che consentire al mantenimento delle sottoprefetture, come vorrebbero parecchi deputati.

— La *Gazzetta Piemontese* ha da Palermo che Giuseppe Guccione fu ucciso da tre colpi ne' suoi vasti tenimenti di Alia, presso Termini. Credesi che autori dell' assassinio siano i briganti Leone, Salpietra e Randazzo.*)Bersagliere*

FATTI VARII

40 mila tulipani. Il re di Olanda ha offerto per l'Esposizione di Parigi del 1878 di inviare una collezione di 40.000 piante di tulipani, che riusciranno una collezione rarissima e notevole. Il Commissariato accettò con gratitudine l'offerta del Monarca dei Paesi Bassi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ragusa 23. Mille turchi massacrarono gli abitanti di Acievo; ma furono respinti con grandi perdite dagl' insorti.

Londra 22. (Camera dei comuni). Fawcett chiama l'attenzione sui dispacci di Derby e Salisbury sulla situazione delle popolazioni cristiane in Turchia; crede che le promesse della Porta sieno vane senza garanzia di esecuzione; dice che le Potenze devono ottenere garanzie nello interesse della pace d' Europa.

Hartington approva la mozione di Fawcett, ma trova che non è momento opportuno di prendere una decisione; non è questa l'occasione di discutere una politica coazione che il governo disapprova; quando giungerà il momento si discuterà. Soggiunge che si crede dai giornali che il governo sia disposto a confidare nelle promesse della Porta senza garanzie, ma la Camera non possiede documenti ufficiali a questo proposito; termina domandando a Fawcett di non insistere nella sua mozione.

Gladstone desidera avere dichiarazioni dal governo sulla linea di condotta da seguirsi, e sullo scopo degli attuali negoziati;desiderebbe poi sapere se il governo perdette ogni speranza di ottenere garanzie dalla Turchia e allora quali decisioni prenderebbe, e se trovasi d'accordo colle Potenze. Dimostra che l' Inghilterra deve assicurare la buona amministrazione della Turchia e che sarebbe un disonore per l' Inghilterra difendere la Turchia.

Madrid 23. Il protocollo di Jolo (Arcipelago di Sulù) fu firmato a Cadice dal Re, da Canovas e dai rappresentanti dell' Inghilterra e della Germania.

Londra 24. (Camera dei comuni). Fawcett vuole ritirare la sua mozione, ma Northcote si oppone. I liberali domandano che la discussione si aggiorni, ma la domanda è respinta con voti 241 contro 71. Finalmente il governo aderisce all'aggiornamento della discussione. Beaconsfield è partito per Hugender dove si fermerà durante le vacanze.

Londra 24. Nella discussione della Camera dei comuni, Northcote dichiarò che il governo non ha intenzione di abbandonare i cristiani. Soggiunse che la politica del governo non è cambiata, esso vuole mantenere la pace europea, difendere l'onore e gl' interessi dell' Inghilterra. Il miglior mezzo per ciò è migliorare l'Amministrazione della Turchia. Se la Turchia ricusa di ascoltare le nostre rimostranze, l' abbandoneremo sotto la sua responsabilità.

Bucarest 23. La Camera è prorogata al 1 aprile.

Atene 23. Deligiorgis promise di convocare la Camera entro il maggio per discutere nuovamente la legge dell'esercito. L' appoggio di Tricupis consolida la posizione del Gabinetto.

Parigi 23. Ignatieff è partito per Vienna.

Londra 24. I giornali del mattino si esternano sfavorevolmente sulla situazione, ed i più dubitano d'una soluzione pacifica. Il *Times* non rinunzia ancora alla speranza che ulteriori trattative possano condurre ad un'accordo fra l'Inghilterra e la Russia; osserva però che le prospettive non sono favorevoli.

Berlino 24. Il *Reichstag* approvò in terza lettura il progetto relativo alla sede del Tribunale supremo dell'Impero, e respinse la proposta che fissava la sede a Berlino. Il *Reichstag* si aggiornò al 10 aprile. L'arciduca Carlo Luigi riparti per Vienna.

Versailles 24. Le Camere sono aggiornate fino al 1 maggio.

Pietroburgo 24. Contrariamente alle conclusioni della stampa inglese riguardo al protocollo, i circoli politici di Pietroburgo sono d'avviso che il protocollo tenda ad uno scopo assolutamente pacifico. Esso suppone prima di tutto la pace col Montenegro, e il disarmo delle forze turche e in questo caso soltanto potrebbe la Russia egualmente disarmare. Si suppone qui che la Porta accetterebbe il protocollo, prenderebbe l'iniziativa per l'esecuzione delle riforme e credesi fermamente che le domande delle Potenze avrebbero successo; la pace sarà mantenuta se le Potenze terranno un linguaggio unanime e fermo. L' Europa non deve compromettersi ancora una volta con un atto senza effetto. L' Inghilterra non ha ancora risposto nella questione del protocollo. Il *Giornale di Pietroburgo* parlando della questione del disarmo dell'esercito russo, dice che la mobilitazione fu ordinata pel caso che l'Europa non si fosse interessata alla sorte dei Cristiani. Il mantenimento della mobilitazione dopo la Conferenza è altrettanto fondato che prima della Conferenza; la sola differenza consiste che il novembre l'esercito russo era chiamato a sostenere il programma russo; dopo il gennaio esso sostiene il programma di tutte le Potenze.

Pietroburgo 24. I giornali biasimano il linguaggio della stampa inglese, constatando che il Governo inglese fino dal principio della questione non lasciò alla Russia che la scelta fra l'ingiuria o la guerra. L'*Agenzia russa* dice che il Gabinetto russo persiste nelle intenzioni pacifiche, ma se scoppiasse la guerra, la responsabilità cadrebbe unicamente sopra l' Inghilterra.

Costantinopoli 24. Cabouli pascià è morto. Ghika è partito in congedo per Bucarest. I Montenegrini ebbero oggi una nuova Conferenza presso Safvet. La Porta continua a respingere la cessione dei Distretti di Niksiki e Cucci, ma sembra disposta ad aderire alle altre domande, specialmente alla navigazione sulla Bojana. I Montenegrini ricusano di rinunziare ai Distretti di Niksiki e Cucci.

Rio Janeiro 24. Le Camere diedero un voto di fiducia al Ministero.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 25. Boulevard. Francese 30{0 72.32; 5 0{0 107.22. Italiano 72.55.

Roma 25. Telegrammi giunti da Cagliari assicurano insussistente ogni voce di agitazione in Sardegna a proposito dei boni della Banca Agricola.

Roma 25. Temesi che la Camera domani non abbia a trovarsi in numero, a che l'esposizione finanziaria possa quindi venir rimandata dopo le vacanze. Assicurasi che la situazione estera è molto aggravata, e si dà per certa un'alleanza fra la Russia e la Germania.

Vienna 25. Ignatieff è arrivato e si recò subito a visitare l'ambasciatore di Russia.

Costantinopoli 25. La Porta persistendo nel rifiuto della cessione di Niksic, Cucci e Celasin, ed accordando soltanto la rettifica della frontiera verso l' Albania, i montenegrini telegrafarono a Cettigne domandando nuove istruzioni. Assicurasi che l' Inghilterra consigliò la cessione di Niksic dopo lo smantellamento delle fortificazioni, ma la Porta non crede la cessione possibile neppure a questo modo.

Vienna 35. Andrassy visitò stamane Ignatieff col quale conferì un' ora. Dopo mezzodì Ignatieff visitò gli ambasciatori d'Italia, Francia, Turchia, ed Inghilterra, e quindi restituì la visita ad Andrassy col quale conferì un' ora.

Notizie Commerciali

Borse. Le nuove incertezze della fase politica che attraversiamo ebbero in questa settimana ad influire sinistramente sopra le Borse, le quali, in seguito a notizie di Londra, per cui si metteva in chiaro l' insuccesso del generale Ignatieff, fecero un rapido passo indietro.

Com'era naturale, la reazione si fece sentire più forte che mai a Parigi, dove era stato dapprima più pronunziato il movimento in rialzo. Il 3 0{0 vi perdeva da un sabbato all'altro 2 punti, la rendita italiana 1 e 3{4.

Le piazze italiane si limitarono come sempre a farsi rimorchiare dalle Borse francesi. Dal 79.95, a cui avevamo lasciato la rendita il sabbato antecedente, vi fu un progresso sino ad 80 e 80.20 per ripiegarsi poi sabbato sera sino a 79, stabilendosi così un punto di ribasso da un sabbato all'altro.

Se non fosse però che molte istituzioni nostrali di credito, per disperazione di non poter impiegare diversamente gl' ingenti capitali che la stagnazione degli affari commerciali lascia inoperosi, la nostra Rendita mal potrebbe sostenersi sopra i corsi attuali. Per verità, dice il *Sole*, la sinistra pervenuta al potere ha migliorato di ben poco la condizione dei contribuenti, dove pur non ha aggravato, nè scoperto nuove vie per ottenere radicali riforme che rendano l'amministrazione più spiccia ed economica. Perciò se la speculazione italiana non ha trovato in casa motivo di soverchio ottimismo, non si può chiamarla in colpa.

Spiriti. *Milano, 24 marzo.* — La calma delle precedenti settimane fu susseguita in questa da un ribasso di L. 3 a 4 al quintale nell'alcool nazionale, e di L. 2 nelle qualità di Germania; restando ferme le qualità di Francia. Si prevede un nuovo ribasso.

Vini. *Genova, 24 marzo.* — Ad onta de' diversi arrivi avuti in settimana, l' articolo seguita ad essere bastantemente sostenuto.

Possiamo notare in media: per Scoglietti L. 33 a 34; Riposto L. 28 a 30; Napoli L. 30 a 32. prezzi per ogni ettolitro senza fusto; meno quello di Napoli che si solita vendere fusto compreso.

Granoni. *Genova, 24 marzo.* — A seguito di qualche aumento avvisatoci da Napoli e di maggior domanda da parte delle nostre Riviere, questo cereale è più sostenuto, e restò tale.

Si vendettero quint. 1500 Napoli da L. 19.50 a L. 20.50 e quint. 2000 Romelia a L. 16. 25 il quint. Ne arrivarono quintali 9400.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 22 marzo.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	24.—	a L.	—.—
Granoturco	»	»	15.70	«	16.50
Segala	»	»	14.60	»	—.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	27.50	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	28.50	»	—.—
» da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.—	»	—.—
Castagne	»	«	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 23 marzo

Austriache	377.50	Azioni	255.50
Lombarde	135.50	Italiano	74.20

PARIGI, 23 marzo

Rend. franc. 3 0{0	73.30	Obblig. ferr. Romane	244.—
» » 5 0{0	107.77	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.52	Londra vista	25.17.{—
Ferr. lomb.ven.	172.—	Cambio Italia	7 3{8
Obblig. ferr. V. E.	240.—	Cons. Ingl.	96.7{16
Ferrovie Romane	76.—	Egiziane	—.—

LONDRA 23 marzo

Inglese	96.1{2 a —.—	Spagnuolo	11.7{8 a —.—
Italiano	72.7{8 a —.—	Turco	12.1{2 a —.—

VENEZIA, 24 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 79.20— a 79.25 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	»	21.64	»	21.66
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.38	»	2.39.{
Banconote austriache	»	2.20.{—	»	2.20.1{2

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0{0 god. 1 genn.1877	da L.	79.20	a L.	79.30
Rendita 5 0{0, god. 1 lug. 1877	»	77.05	»	77.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.64	»	21.65
Banconote austriache	»	220.—	»	220 50

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5	— —
» Banca Veneta	5	» «
» Banca di Credito Veneto	5 1{2	»

TRIESTE, 24 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.82.{—	5.83.{—
Da 20 franchi	»	9.80.{—	9.88.1{2
Sovrane Inglesi	»	12.42	12.42
Lire Turche	»	—.—.{—	—.—.{—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—
Argento per cento pezzi da f. 1	»	110.—.{—	110.25.{—
idem da 1{4 di f.	»	—.—.{—	—.—.{—

VIENNA		dal 23	al 24 marzo
Metalliche 5 per cento	fior.	64.10	63 35
Prestito Nazionale	»	68.25	67 50
detto in oro	»	77.90	77.25
detto del 1860	»	110.25	109.75
Azioni della Banca Nazionale	»	822.—	821.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	153.40	151.20
Londra per 10 lire sterline	»	122.65	123.60
Argento	»	108.90	110.10
Da 20 franchi	»	9.78.{—	9.86 {—
Zecchini imperiali	»	5.80.{—	5.83.{—
100 Marche imper.	»	60.15	60.65

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
dalla Carnia		per Carnia	
ore 8.23 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.30 pom.		» 5.— pom.	

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 marzo 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.1	744,0	743.6
Umidità relativa	64	64	83
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	—	—	8.2
Vento (direzione	S.E.	S.E.	E.
Vento (velocità chil.	1	1	3
Termometro centigrado	9.1	11.1	8.6

Temperatura (massima 14.0 (minima 4.9

Temperatura minima all' aperto 2.8

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

LOTTO PUBBLICO
Estrazione del 24 marzo 1877.

Venezia	13	28	18	22	81
Bari	24	87	23	25	41
Firenze	70	47	85	53	12
Milano	8	52	68	54	81
Napoli	19	75	57	88	72
Palermo	85	76	75	57	89
Roma	10	13	38	61	35
Torino	43	40	69	58	16

INSERZIONI A PAGAMENTO

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L.	—.50
» » scura	»	—.50
» grande » bianca	»	—.80
» piccolo bianca carrè con capsula	»	—.85
» mezzano » » »	»	1.—
» grande » » »	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100 Buste porcellana	» **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100 Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Libri di preghiera in sobriatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

DIFFIDA

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro e CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite**. Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in ROMA, via de' Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di Dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1	L.	5.90 il kilogr.
» » 3	»	3.90 »

LE TOSSI

SI GUARISCONO CON L'USO

DEL

SIROPPO DI CATRAME ALLA CODEINA

PREPARATO

ALLA FARMACIA AL REDENTORE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE

La bottiglia con istruzione **L. 1.50**

Deposito principale in Udine farmacia al *Redentore* — in Palmanova, farmacia *Martinuzzi* — in Latisana, farmacia *Tavani alla Minerva*.

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50**.

ULTIMI CARTONI

garantiti giapponesi annuali verdi lire 8 presso COLLI e BIANCHETTI, **Bossi 3 Milano.**

APPARECCHI CONTINUI PER LA FABBRICAZIONE

della Bevande Gazzose di ogni specie

Acqua di Seltz, Limonate, Vini spumanti, Soda Water, Gassificazione della Birra e del Sidro

DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'oro, Grande Medaglia d'oro 1872 e Medaglia del progresso Vienna 1873.

SIFONI a grande e piccola leva ovoidi e cilindrici, provati ad una pressione di 20 atmosfere, semplici e solidi, facili a pulire. — Stagno di prima qualità Vetro Cristallo.

Franco fra di fr. 2.15 — Franco fra di fr. 2.25

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, rue du Faubourg-Poissonnière — PARIGI

I prospetti dettagliati sono spediti franchi; si spedisce franco la Guida del Fabbricante di bevande gazzose, pubblicata e controllata da *J. Hermann-Lachapelle.*

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest' Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento

PRIVILEGIATA FABBRICA

CERAMICA

sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano il campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.

Società Italiana

DEI

CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

SEDE IN BERGAMO

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

premiata con dodici medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere. **Questa Società** unica in Italia che possiede una completa collezione di materiali idraulici, compreso il Cemento Portland, è lieta di annunziare il nuovo ribasso che trovasi ora in grado di praticare sul relativo prezzo in seguito ai miglioramenti ed alle economie introdotte nella fabbricazione attivata in vasta scala

PREZZI

PER UDINE FUORI PORTA GRAZZANO

Cemento idraulico rapida presa	L.	**5.80**	al Quintale
» » lenta	»	**4.50**	»
» Portland	»	**10.00**	»
Calce Palazzolo	»	**4.30**	»

Tali prezzi vengono praticati dal Rappresentante anche nei suoi magazzeni coll'aggiunta delle spese di trasporto e dazio.

Ribassi per grosse forniture.

Conti correnti contro cauzioni.

Pei sacchi si depositano L. 1.10 cadauno; valore che viene restituito se resi in buono stato e franchi al Magazzino entro un mese dalla consegna.

Rappresentanza della Società in Udine dott. PUPPATTI ing. GIROLAMO

Magazzino presso il dott. Gio Batta cav. Moretti fuori Porta Grazzano.

TESSUTO PULITORE

PREZIOSA SCOPERTA, brevettato all'estero, indispensabile a tutti.

Coll'uso di questo nuovo TESSUTO mediante uno strofinamento rapido e leggero, e senza il concorso di altre polveri o materie corrosive, si pulisce qualunque metallo e gli si ridona la sua originaria lucentezza senza lasciarvi traccia della benchè lieve sfregatura.

Esso diventa quindi necessario non solo a quelli che maneggiano metalli, come: Orefici, Orologiai, Argentieri, Ottonai, Chincaglieri, Militari, Chiese, ecc., ma bensì pure a qualunque Caffè, Albergo o Famiglia per pulire posaterie, argenterie, utensili da cucina ecc.

La sua duratura è indefinibile perchè anche quando è annerito dai sali dei metalli, pur tuttavia conserva sempre le sue proprietà e serve mirabilmente al suo scopo. Esso è insomma superiore a qualunque ritrovato sinora conosciuto.

Prezzo L. **3** la Pezza grande. — L. **1.50** la piccola.

Inviare l'importo anticipato in Vaglia o Francobolli all'*Ufficio Internazionale di Informazioni Commerciali*. Milano Via S. Pietro all'Orto, 14, che ne fa immediata spedizione franca di porto.

FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO

tengono in vendita, a prezzi da non temere concorrenza, un numero vistoso di

SOFFIETTI

PER LA SOLFORAZIONE DELLE VITI

da loro inventati già da qualche anno, ed ora perfezionati secondo gli ultimi sistemi. Hanno pure in pronto varie **Macchine** per gl'incendii, ed altre per usi diversi da essi fabbricate.

I PIU'

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici prepararono questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3**.

ACQUA CELESTE

Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4**.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici profumieri. *In Udine si vendono dal profumiere Nicolò Clain in Mercatovecchio.*

Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

Udine 1877 Tipografia di G. B. Doretti e Soci